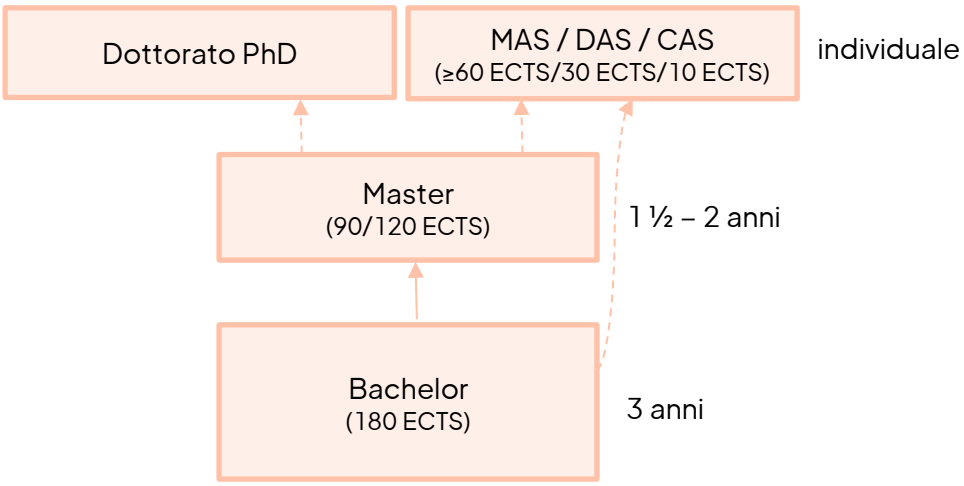
Amt für Berufsbildung
Uffizi per la furmaziun professiunala
Ufficio della formazione professionale

Il sistema di Bologna – struttura degli studi universitari

Di norma gli studi iniziano a settembre. Un anno di studi è composto da due semestri, quello autunnale e quello primaverile. Il semestre autunnale dura da metà settembre a Natale e il semestre primaverile da metà febbraio a fine maggio. Alla fine di ogni semestre sono previsti gli esami e tra i semestri vi è un periodo di diverse settimane in cui non si tengono lezioni. Questo periodo può essere utilizzato per rielaborare il contenuto delle lezioni, per redigere dei lavori e anche per prepararsi al semestre successivo. Numerosi studenti svolgono un periodo di pratica o sfruttano il tempo per lavorare.

Dal 1999 in tutta Europa gli studi si svolgono secondo un sistema unitario: il sistema di Bologna. In linea di principio la struttura degli studi è uguale ovunque. Il primo diploma universitario rilasciato dopo tre anni di studi è il bachelor. Esso rappresenta il diploma standard per le scuole universitarie professionali. Tale diploma consente di accedere a un impiego, le scuole universitarie professionali propongono però anche programmi master. Il master è il diploma standard presso le università e i politecnici federali. Esso viene ottenuto dopo un altro anno e mezzo o due anni di studi e permette l'accesso al mondo del lavoro o alla ricerca. A seconda della sede, le alte scuole pedagogiche propongono programmi bachelor e master.

Dopo l'ottenimento di un master è possibile svolgere un dottorato PhD presso università e politecnici. Tutte le scuole universitarie propongono studi postdiploma (MAS: Master of Advanced Studies, DAS: Diploma of Advanced Studies, CAS: Certificate of Advanced Studies) che approfondiscono temi specifici e aprono nuove prospettive professionali. Un esempio è costituito dal diploma per l'insegnamento superiore (MAS Higher Education), che consente di insegnare al liceo.



ECTS – European Credit Transfer System

Per permettere un confronto tra le prestazioni di studio all'interno delle scuole universitarie europee, si studia secondo il sistema dei punti ECTS. Un credito (1 ECTS) corrisponde a un impegno di studio di circa 25-30 ore. Per anno di studi possono essere conseguiti circa 60 ECTS tramite lezioni, seminari, lavori di studio e relazioni. È la scuola universitaria a stabilire quale prestazione di studio viene compensata con quale numero di punti. Ciò dipende dall'onere di lavoro.

Di solito alla fine del semestre autunnale e di quello primaverile si tengono degli esami. Presso i politecnici federali l'esame di base viene sostenuto dopo il primo anno di studi. Per gli esami superati viene assegnato un numero di punti ECTS predefinito. Gli esami non superati possono essere ripetuti una volta.

Una volta che gli studenti hanno conseguito 180 punti, hanno raggiunto il primo diploma di studi, il bachelor. Non si tengono esami finali come avviene nei licei con la maturità. Ogni studente consegue i propri punti ECTS, di cui si tiene conto in caso di cambio di scuola universitaria. In questo modo anche le prestazioni di studio fornite durante un semestre di scambio presso una scuola universitaria europea vengono computate allo studio presso l'istituto di origine (se la scuola universitaria considera equivalenti i punti conseguiti).

Oltre al conseguimento di crediti, per le prestazioni di studio fornite vengono anche assegnate delle note. Anche se gli studenti ricevono lo stesso numero di punti/crediti indipendentemente dal fatto se hanno ottenuto la nota 6 o la nota 4, si dovrebbe comunque considerare che le note sono visibili nell'attestato e che desteranno un'impressione nel futuro datore di lavoro. Inoltre a determinati cicli di studio master e dottorati si viene ammessi soltanto se è stata raggiunta una determinata media delle note. Le note vengono tenute in considerazione anche in sede di aggiudicazione di semestri all'estero. Si raccomanda perciò di non seguire un approccio eccessivamente minimalista nel conseguimento dei crediti.

Materia unica, materia principale e materie secondarie

Determinati cicli di studio vengono proposti quale materia unica. Questo significa che tutti i 180 ECTS necessari per il bachelor e tutti i 90-120 ECTS necessari per il master vengono conseguiti nello stesso ciclo di studio (fatta eccezione per un piccolo numero di punti riconosciuti tramite materie opzionali). Le materie uniche sono previste soprattutto dalle scuole universitarie professionali e dalle alte scuole pedagogiche. Ma anche presso le università e i politecnici medicina, economia e diritto nonché i cicli di studio in ingegneria sono di solito materie uniche. Molti indirizzi di studio prevedono tuttavia, oltre alla materia principale (major), almeno una materia secondaria (minor). I sistemi secondo i quali possono essere scelte la materia principale e la materia secondaria e secondo i quali sono distribuiti i punti dipendono dalla scuola universitaria e dalla materia.

Combinazioni di materie e opzioni specifiche

Le materie studiate quali materie uniche si limitano a un ambito tematico e non propongono materie secondarie. Lo studio di bachelor offre uno sguardo in tutti gli indirizzi di approfondimento. A partire dal terzo semestre gli studenti possono scegliere temi principali. Per il ciclo di studio master viene poi scelta un'opzione specifica. Nella materia biologia ad esempio 'biologia umana' o 'biologia molecolare e cellulare', in diritto ad esempio 'diritto internazionale' o 'criminologia' e in elettrotecnica ad esempio 'robotica' o 'cybersicurezza'. Per il futuro indirizzo professionale è importante scegliere l'indirizzo di approfondimento corretto.

Di solito, le materie che vengono scelte come materia principale e secondaria offrono una maggiore libertà nella scelta delle materie secondarie. In questo caso gli studenti devono riflettere già in una fase molto precoce, solitamente prima di iniziare gli studi, in merito alla scelta e alle relative conseguenze. Una combinazione sensata può essere trovata sulla base di criteri quali gli interessi personali, le competenze specifiche, le prospettive professionali, l'onere o la possibilità di conciliare le materie in termini di tempo. Sovente si pone la questione dell'opportunità di una determinata combinazione di materie. Questo aspetto va valutato caso per caso. Se però una persona intende insegnare al liceo, può essere molto sensato scegliere due materie scolastiche. Una combinazione tra politica ed economia può offrire sbocchi per un'attività manageriale in seno alla Confederazione. Studi in psicologia associati alla biochimica possono spianare la strada verso un'attività di ricerca in neurologia.

Assessment

Il primo anno di studi viene sovente definito assessment. All'inizio degli studi vi sono giornate d'introduzione durante le quali vengono presentate la materia e l'organizzazione della facoltà e viene spiegato tutto quanto riguarda gli studi, ad esempio come iscriversi alle lezioni.

Nel primo anno tutti gli studenti seguono le stesse materie e sostengono gli stessi esami. Le scuole universitarie testano la capacità di studiare degli studenti; gli studenti da parte

loro possono capire se hanno scelto gli studi giusti per quanto riguarda interesse e capacità. Il tasso di bocciatura degli esami del primo anno è chiaramente superiore rispetto a quello degli anni seguenti.

Ammissione e preparazione agli studi

Oltre agli esami di idoneità, le scuole universitarie professionali richiedono sovente un anno di pratica o un corso preparatorio prima di iniziare gli studi. Le alte scuole pedagogiche, le università e i politecnici non prevedono limitazioni dell'ammissione; un test di ammissione viene richiesto soltanto a chi intende studiare medicina o sport. In relazione a ogni formazione di tipo universitario può essere molto sensato fare esperienza pratica nella vita professionale dopo la maturità o durante gli studi. Ciò può avvenire sotto forma di pratica, di lavoro o di collaborazione in seno a un'organizzazione non profit. In generale ogni esperienza pratica è preziosa e utile per il passaggio dagli studi alla vita lavorativa.

Molte scuole universitarie propongono corsi preparatori, ad esempio in matematica, per prepararsi in modo ottimale all'inizio degli studi. Gli studenti devono essere consapevoli del fatto che, dopo l'inizio degli studi a metà settembre, saranno ben presto confrontati ai primi esami. Una preparazione mirata agli studi durante un anno intermedio può perciò essere molto sensata.

© OPSC Grigioni, settembre 2026